



Comune di Senis

PROVINCIA DI OR

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.25 del 08/09/2016

OGGETTO:

ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI SENIS DEI BENI IMMOBILI "CASA BARONALE E RELATIVE PERTINENZE" AI SENSI DELL'ART. 42-BIS DEL D.P.R. N°327/2001 E SS.MM.II.

L'anno duemilasedici addì otto del mese di settembre alle ore diciannove e minuti trenta nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MASSA MARIA SERENA - Sindaco	Sì
2. ANEDDA RAMONA - Vice Sindaco	No
3. CASU GIAN PIETRO - Consigliere	Sì
4. MARRAS GIUSEPPE - Consigliere	Sì
5. CARTA FRANCESCO - Consigliere	Sì
6. ZACCHEDDU AUGUSTO - Consigliere	Sì
7. IBBA GRAZIANO - Consigliere	Sì
8. BOUKRI ALI' - Consigliere	Sì
9. SOI ANNETTA - Consigliere	Sì
10. COSSU GIULIA - Consigliere	Sì
11. FRONGIA GIUSEPPE - Consigliere	Sì
12.	
13.	
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor SCALA MARIA BONARIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor MASSA MARIA SERENA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

Il Responsabile dell'Ufficio tecnico in ordine alla regolarità tecnica;

Il Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e degli artt. 6 e 7 del vigente regolamento sui controlli interni

Visti gli artt. 107 e 191 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Visto l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 così introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del Decreto Legge n. 213 del 2012;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Richiamata la deliberazione C.C. n. 16 del 29.06.2016 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 ai sensi dell'art. 151 D.Lgs. 267/2000 e art. 10 D.Lgs. 118/2011;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42" ed il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" entrambi modificati con Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n.126 "Disposizioni correttive del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42";

Premesso che:

- con delibera G.C. di Senis n° 206 del 23.12.1997, veniva approvato il progetto di recupero del compendio immobiliare denominato "Casa Baronale e relative pertinenze", dichiarando la pubblica utilità indifferibilità ed urgenza dell'opera con scadenza del termine per l'emanazione del decreto di esproprio alla data del 02 gennaio 2003;
- il 20 maggio 1998, in forza del decreto d'occupazione d'urgenza n. 2 del 16.04.98 il comune di Senis si immetteva nel possesso del compendio immobiliare e realizzava i lavori programmati;
- il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Senis con Determinazione n° 105 del 06.06.2002, avendo la ditta proprietaria rifiutato l'indennità stabilita in € 98.359,42, ha depositato la stessa presso la Direzione Provinciale del Tesoro di Oristano – Servizio Cassa DD.PP. – Quietanza n° 30 del 30.07.2002;
- con Determinazione n° 5/94 del 10.10.2003, emessa dal Direttore del Servizio Espropriazioni della R.A.S. ai sensi dell'art. 24, comma 7, della L.R. 11.10.1985, sono state rideterminate le indennità non accettate e pronunciata la definitiva espropriazione degli immobili occupati;
- in data 23 Febbraio 2004 veniva notificato al Comune di Senis il ricorso proposto al T.A.R Sardegna dai proprietari espropriati eredi Cabras contro la Regione Autonoma della Sardegna, il Direttore del Servizio Regionale delle Espropriazioni della Regione Sardegna ed il Comune di Senis, volto ad ottenere l'annullamento del provvedimento sopra citato e l'integrale risarcimento dei danni conseguenti a tale annullamento in virtù della intervenuta "occupazione appropriativa";
- Il TAR Sardegna (sezione seconda) con sentenza parziale e ordinanza n. 919/2009, in data 20 maggio 2009, accoglieva la domanda di annullamento del provvedimento impugnato (determinazione n. 5/94 del 10 ottobre 2003 del Direttore del Servizio regionale delle Espropriazioni) ed escludeva la restituzione del bene ai precedenti proprietari, condannando il comune al risarcimento del danno ad essi arrecato;
- Il TAR Sardegna (sezione seconda) con sentenza n. 2590/2009, pubblicata in data 29 dicembre 2009, quantificava il risarcimento complessivo del danno patito dai proprietari in complessivi € 331.579,00 (Diconsi euro trecentotrentunomilacinquecentosettantanove/00);
- Sull'importo di € 331.579,00 (Diconsi euro trecentotrentunomilacinquecentosettantanove/00), dal 9 dicembre 2009 fino al pagamento della stessa somma, ossia alla data del deposito,

dovranno essere computati gli interessi legali nella misura di legge, e gli stessi ammontano ad € 2.243,84;

- con nota prot. n° 1012 del 21.04.2010, inviata dal Comune di Senis, sono stati invitati i proprietari iscritti in catasto a produrre la documentazione inerente al titolo pubblico di proprietà, occorrente per procedere alla liquidazione del danno stabilito da T.A.R. della Sardegna e che a tale invito nessuno degli aventi diritto ha risposto o presentato la documentazione richiesta;
- con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Senis n° 160 del 30.06.2010, è stato disposto il deposito di integrazione a saldo della somma di risarcimento del danno di € 235.463,42, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direzione Territoriale di Oristano – Quietanze n° 1143334 di € 215.252,72 e n° 1143338 di € 20.210,70;

Preso atto che:

- il Tribunale Amministrativo Regionale (Sezione Seconda), con sentenza n° 919/2009 del 20.05.2009, ha rilevato il prevalente interesse pubblico su quello privato del compendio in questione e ne ha escluso la restituzione senza limiti di tempo;
- l'Amministrazione Pubblica che utilizza il bene occupato, deve disporre l'acquisizione del bene stesso al suo patrimonio indisponibile con un provvedimento amministrativo e al proprietario dell'area occupata va riconosciuto il risarcimento del danno ai sensi dell'art. 43, del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 e s.m.i.;
- in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo VII – Art. 43 del citato testo unico, è stato emesso Decreto di acquisizione coattiva n°01 del 27.09.2010 ed acquisiti in via definitiva in favore del Comune di Senis il compendio immobiliare denominato "Casa Baronale e relative pertinenze";
- Gli eredi Cabras hanno contestato la legittimità del su citato decreto per diverse motivazioni e presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- A seguito di opposizione del Comune di Senis il ricorso è stato trasposto nanti il TAR Sardegna e alla camera di consiglio del 13 luglio 2011 l'esame dell'istanza cautelare è stato rinviato per essere deciso unitamente al merito della causa;
- in vista dell'udienza di trattazione gli eredi Cabras hanno depositato ulteriori memorie con le quali hanno insistito nelle rispettive conclusioni;

Vista la sentenza del TAR Sardegna n° 00820/2015 (N°00500/2011 Reg. Ric) del 28.05.2015 che accoglie il ricorso presentato dai Cabras riconoscendo l'illegittimità del provvedimento di acquisizione coattiva e proponendo all'Amministrazione di addivenire a un accordo transattivo con gli interessati o procedendo con l'adozione di un nuovo provvedimento di acquisizione sanante ai sensi del sopravvenuto art. 42 bis T.U. approvato con D.P.R. n°327 del 2001;

Vista la nota del 20.07.2015 dell'Avv. Miscali, acclarata al prot. gen. dell'Ente al n. 2656 del 21.07.2015 con la quale ci comunica la volontà degli Eredi Cabras di definire bonariamente la vertenza mediante il pagamento della somma di ulteriori € 320.000,00;

Richiamata la deliberazione della G.C. n°49 del 07.09.2015 con la quale si prende atto:

- della Sentenza del TAR Sardegna n°00820/2015 (N°00500/2011 Reg. Ric) del 28.05.2015;
- della richiesta dei Cabras;
- della necessità di procedere con l'adozione di un nuovo provvedimento di acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n°327/2001 e si impartiscono direttive all'ufficio tecnico perché predisponga gli atti successivi;

Richiamate inoltre:

- la Deliberazione della G.C. n°64 del 23.11.2015 di variazione d'urgenza al bilancio 2015 con la quale sono state inserite nel bilancio 2015 le somme pari ad € 5.000,00 per l'affidamento ad un professionista esterno del servizio di calcolo delle somme da liquidare ai soggetti aventi diritto e per lo svolgimento delle attività presupposte all'emanazione del provvedimento ex art 42 bis DPR n. 327 del 2001;
- la Determinazione del S.T. n°125 del 09.12.2015 di affidamento a professionista esterno del servizio di redazione degli atti necessari e propedeutici all'emanazione del nuovo atto di acquisizione ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n°327/2001 e ss.mm.ii.

Richiamato l'art. 42-bis del D.P.R. n°327/2001 che recita"..... *l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile*";

Ritenuto dover acquisire al patrimonio dell'Ente il Compendio immobiliare denominato "Casa Baronale e Relative pertinenze" per le ragioni su esposte, dando attuazione alla sentenza del TAR Sardegna n°00820/2015 (N°00500/2011 Reg. Ric) del 28.05.2015 e procedendo con l'adozione di un

nuovo provvedimento di acquisizione sanante ai sensi del sopravvenuto art. 42 bis del D.P.R. n°327 del 2001;

Accertato che avendo il presente atto carattere acquisitivo di immobili al patrimonio dell'Ente rientra tra le competenze del consiglio comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. I del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Unanime

DELIBERA

DI considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI acquisire ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n°327 del 8 giugno 2001 al patrimonio dell'Ente il Compendio immobiliare denominato "Casa Baronale e Relative pertinenze" e per le ragioni su esposte;

DI dare atto che si procederà con l'adozione di un nuovo provvedimento di acquisizione sanante ai sensi del sopravvenuto art. 42 bis del D.P.R. n°327 del 2001 e quindi attuazione alla sentenza del TAR Sardegna n°00820/2015 (N°00500/2011 Reg. Ric) del 28.05.2015

Ravvisata l'urgenza, con separata votazione unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.Lgs 18.08.00 n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
F.to: MASSA MARIA SERENA

Il Segretario Comunale
F.to: SCALA MARIA BONARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 13/09/2016 al 28/09/2016 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Senis, li _____

Il Segretario Comunale
F.to: SCALA MARIA BONARIA

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario Comunale
SCALA MARIA BONARIA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 08-set-2016

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Senis, li _____

Il Segretario Comunale
F.to SCALA MARIA BONARIA

DA TRASMETTERE A

- UFFICIO TECNICO
- UFFICIO AMMINISTRATIVO
- UFFICIO CONTABILE
- UFFICIO VIGILANZA
- UFFICIO SERVIZIO SOCIALE

Il Segretario Comunale